

PREPARARSI ALL'ESAME DI MATURITA'.

SCRIVERE IN ITALIANO L2.

Gabriella Debetto

Il presente fascicolo contiene le proposte didattiche elaborate dai docenti che hanno partecipato all'intervento formativo "Scrivere in italiano L2" del progetto "Non uno di meno" del Centro COME-Milano. Oggetto dell'intervento la progettazione di un laboratorio di scrittura rivolto agli studenti di lingua madre diversa dall'italiano delle classi quarte e quinte in preparazione agli esami di maturità.

Premessa

Gli studenti stranieri, inseriti nella scuola italiana secondaria di secondo grado, alla fine del quinto anno si trovano, come i loro compagni di corso, a dovere affrontare la prova scritta dell'esame di maturità. E' un appuntamento che, data la natura certificativa della prova che sancisce un riconoscimento ufficiale di competenze sia di natura culturale che professionale, non può tener conto dei diversi percorsi che i ragazzi hanno fatto nella loro carriera scolastica e li pone tutti di fronte allo stesso ostacolo. In un certo senso l'esame di maturità annulla le differenze e ognuno deve far ricorso ai propri talenti e alle proprie risorse per raggiungere il successo e superare la prova.

Per molti ragazzi stranieri che hanno alle loro spalle un percorso scolastico accidentato e caratterizzato dal continuo ostacolo della lingua italiana, la prova scritta dell'esame di maturità può costituire un ostacolo difficile da superare, che talvolta arriva troppo presto in un percorso di acquisizione della lingua italiana che si sviluppa nel passaggio dalla comunicazione orale a quella scritta, nel progressivo consolidamento delle abilità linguistiche di ricezione e, solo successivamente, nella capacità di produrre testi scritti complessi.

A conferma del divario tra i tempi di progressione dell'interlingua degli studenti stranieri e la complessità dei compiti di scrittura richiesti all'esame di maturità, è utile fare un confronto tra le caratteristiche dei testi di cui si richiede la produzione nel ventaglio di prove scritte d'esame e i profili di competenza relativi all'abilità di scrittura in una lingua seconda delineati nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

Le prove scritte dell'esame di maturità

Tra i testi scritti che gli studenti possono scegliere di elaborare in sede d'esame, figurano l'analisi di un testo, l'elaborazione di un saggio breve o di un articolo di giornale, lo sviluppo di un "tema tradizionale".

Nel compito che prevede l'**analisi testuale** i testi proposti sono spesso testi poetici o letterari, per cui allo studente è richiesta una solida conoscenza della letteratura italiana, conoscenze di metrica e retorica, nonché la capacità di dominare il linguaggio della critica letteraria e di possedere una discreta sensibilità per le sfumature del lessico.

Le domande, che articolano il compito di analisi, costituiscono già di per sé una traccia, per cui la fase di pianificazione del testo è in un certo senso facilitata.

Il secondo tipo di prova richiede l'elaborazione di un articolo di giornale, o di un saggio breve, a partire da un dossier di documenti che vengono forniti al candidato su un determinato argomento.

Nella composizione di un **articolo** lo studente deve prendere una serie di decisioni relative al tipo di destinazione (quotidiano, rivista, giornale scolastico, web), al tipo di articolo e allo spazio, che occuperà nel giornale. Anche l'invenzione del titolo fa parte integrante del compito da svolgere.

Se invece sceglie di elaborare il **saggio breve**, lo studente si trova alle prese con l'elaborazione di un testo informativo-espositivo, che è meno legato all'attualità e il cui obiettivo è esporre in modo semplice un tema complesso. Sarà dunque apprezzata la chiarezza, l'organicità, la proprietà di linguaggio. Anche in questo caso titoli e sottotitoli hanno una funzione importante e spettano all'autore del testo.

Nella cosiddetta "scrittura documentata" acquista un particolare rilievo la capacità dello studente di capire e interrogare i testi del dossier e di creare relazioni e connessioni tra gli stessi e di individuare un taglio personale da cui affrontare l'argomento, cui il dossier fa riferimento.

Terzo ed ultimo tipo di prova, la composizione del "tema" tradizionale, nel cui titolo si enuncia attraverso una frase topica l'idea centrale sull'argomento proposto e una traccia di percorso espositivo. Allo studente non sono dati documenti che possano suggerire elementi di contenuto, dovrà quindi attingere alle proprie conoscenze o alle proprie idee. Lo svolgimento del tema richiede una considerevole dose di capacità espressive e di originalità, nonché la capacità di argomentare in modo efficace idee e opinioni personali (Carrada, 2006)

Compiti di scrittura e Q.C.E.R.

Ciascuna di queste prove, com'è evidente, richiede un livello di competenza linguistica generale molto alto, infatti nelle scale sulla scrittura del Q.C.E.R., la composizione di saggi o di relazioni, che spaziano su un'ampia gamma di argomenti e in cui si forniscano informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione, l'elaborazione di testi espositivi su argomenti complessi, strutturati in modo organico e logico, è riservata ai livelli di competenza generale più avanzati: B2,C1 e C2. (v.tabella).

LIVELLO ELEMENTARE A1

Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Riesce a compilare moduli con dati personali scrivendo per es. il nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

Padronanza ortografica. E' in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute. E' in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

LIVELLO ELEMENTARE A2

Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesce a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.

Padronanza ortografica E' in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica.

LIVELLO INTERMEDIO B1

Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di suo interesse. Riesce a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

Padronanza ortografica Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

LIVELLO INTERMEDIO B2

Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che lo interessano. Riesce a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesce a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato da attribuire agli avvenimenti e alle esperienze.

Padronanza ortografica Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza in lingua madre.

LIVELLO AVANZATO C1

Riesce a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il proprio punto di vista. Riesce a scrivere saggi e relazioni esponendo argomenti complessi evidenziando i punti che ritiene salienti. Riesce a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intende rivolgersi.

Padronanza ortografica L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale.

LIVELLO AVANZATO C2

Riesce a scrivere testi chiari e fluenti in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.

Padronanza ortografica La scrittura è priva di errori ortografici

Il laboratorio di scrittura per l'esame di maturità

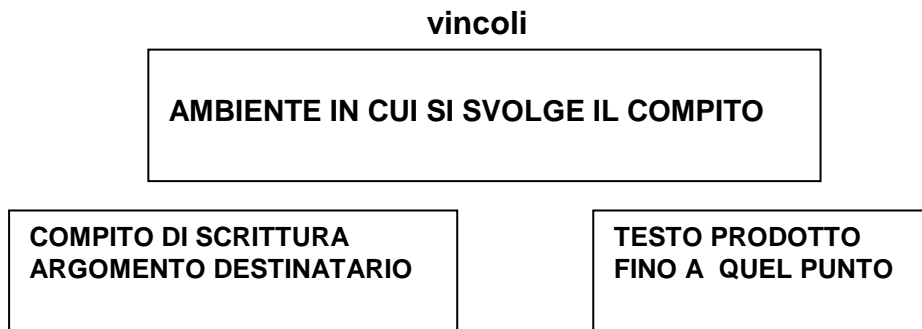
Sulla base di queste brevi considerazioni il gruppo di docenti, coinvolti nell'intervento formativo, ha elaborato una serie di proposte didattiche per un laboratorio di scrittura, che avesse **un duplice obiettivo**: rinforzare negli studenti la capacità di elaborare testi simili a quelli richiesti dalle prove d'esame, e nello stesso tempo sviluppare negli studenti la consapevolezza delle caratteristiche dei testi richiesti per metterli in grado di scegliere la prova adatta al proprio livello di competenza di produzione scritta in italiano.

Per ragioni di tempo, si è deciso di elaborare dei percorsi didattici finalizzati alla redazione di un articolo di giornale o di un saggio breve a partire dai documenti di un dossier. La "scrittura documentata", a nostro parere, risulta essere, tra quelle dell'esame di maturità, la prova più "abbordabile" per lo studente straniero, che nel dossier trova espressioni, vocaboli, modelli di lingua visibile, a cui può attingere nella fase di composizione e stesura del testo.

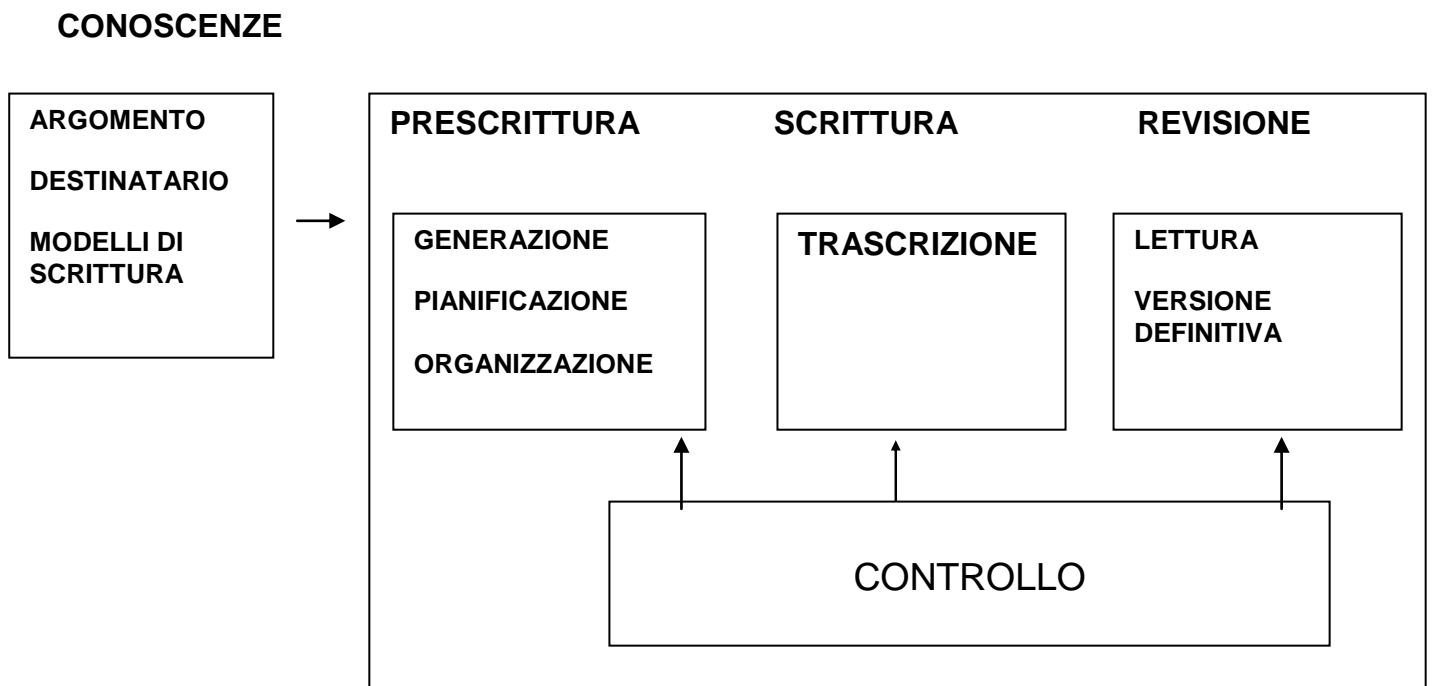
Per quanto riguarda **l'impostazione metodologica** si è fatto riferimento ad alcuni principi generali che sono a fondamento della didattica della scrittura in L2 ormai largamente condivisi:

- far precedere e collegare le attività di produzione di un testo alle attività di comprensione,
- proporre compiti graduati per difficoltà e correlati con il livello di interlingua degli studenti,
- essere attenti alla prospettiva testuale,
- scegliere un approccio didattico di tipo processuale, in cui non ci si limiti a proporre soltanto dei modelli testuali da imitare, ma si guidino gli studenti in attività relative alle diverse fasi di produzione di un testo scritto.

Tra i vari modelli messi a punto per analizzare il processo di composizione di un testo scritto, si è assunto come riferimento **il modello di Hayes-Flower**, (1980), in cui il testo scritto è visto come il punto di arrivo di un processo articolato in diverse fasi.
(v.schema)



SCRITTURA



Questo modello, come risulta evidente dallo schema, tiene separate le diverse fasi dello scrivere, in:

- **fase di prescrizione**, in cui l'autore focalizza l'attenzione sui vincoli da rispettare nell'elaborazione del testo, quali lo spazio che ha a disposizione, a chi è indirizzato e per quale scopo. A quali modelli testuali fare riferimento. Quale stile scegliere perché risulti più efficace. Sulla base di questi elementi selezionerà il contenuto, disponendolo secondo un ordine logico e scandendo la successione dei paragrafi.
- **fase di stesura del testo**, in cui dovrà controllare le regole del codice linguistico, le caratteristiche del tipo di testo prescelto.

- **fase di revisione del testo**, in cui controllerà forma e contenuto alla luce delle scelte operate, sia durante che alla fine della stesura.

Un modello teorico di tipo processuale, come questo, permette di parcellizzare l'intervento didattico in micro attività che focalizzano l'attenzione dell'allievo sulle sotto operazioni necessarie a produrre un testo in modo da affrontarle una alla volta e non perdersi di fronte alla complessità del compito.

Inoltre consente di elaborare strategie didattiche puntuali e efficaci, che mirano a rafforzare la capacità metacognitiva dell'allievo aiutandolo a riconoscere e a dominare i processi che guidano la sua espressione scritta. (Debetto,2009)

Si è deciso quindi di introdurre e rinforzare la comprensione e produzione di un testo argomentativo, che rimane tra quelli richiesti in sede d'esame uno dei più complessi.

Per quanto riguarda la classificazione dei tipi di testo e dei generi testuali si è fatto riferimento al modello di stampo cognitivista di Werlich (1978) in cui ogni tipo testuale ha diverse realizzazioni concrete, forme testuali che si distinguono in base al rapporto con il referente extra linguistico: reale o finto, e la punto di vista: soggettivo o oggettivo (v.schema)

TIPO DI TESTO	PROCESSO COGNITIVO	REFERENTI TIPO DI CONTENUTO
DESCRITTIVO	Percezione nello spazio	Fenomeni, persone, oggetti, relazioni nel contesto spaziale
NARRATIVO	Percezione nel tempo	Fenomeni, persone, oggetti, relazioni nel contesto temporale
ARGOMENTATIVO	Ipotesi confronto e valutazione per la soluzione di un problema	Relazioni tra fenomeni
ESPOSITIVO	Comprensione di concetti attraverso l'analisi in costituenti	Concetti generali, costrutti mentali
REGOLATIVO	Pianificazione del proprio e dell'altrui comportamento	Comportamenti propri e altrui

In particolare in relazione ai testi argomentativi se è focalizzata la situazione pragmatica in cui si svolge l'argomentazione, se ne è individuata la struttura attraverso il riconoscimento delle sue fasi costitutive:

Fase iniziale → assunzione di una posizione rispetto a una opinione (**tesi**)

Fase intermedia → in cui ognuno definisce la propria posizione e la giustifica mediante elementi di prova (**tesi, confutazione della tesi, elementi di prova**)

Fase finale → riconferma della tesi sostenuta (**conclusione**) (Lo Cascio, 1991)